



Acc. §
depl. alb.

Città di Lucca
Amministrazione Comunale
Settore Dipartimentale 6
"Programmazione e Pianificazione del Territorio"

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°1 del 3.1.2005

OGGETTO: Variante di Minima entità al P.S conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al Regolamento urbanistico di salvaguardia del P.S - Adozione

Il sottoscritto Dott. Arch. Maurizio Tani, Dirigente del Settore 6 "Programmazione e Pianificazione del Territorio", in qualità di Responsabile del Procedimento della variante in oggetto,

premesse che:

con Delibera di C.C. n.129 del 9.8.2001 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Lucca, ai sensi della L.R. n. 5/95;

con Delibera di C.C. n. 25 del 16.3.2004 è stato approvato definitivamente il Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. n. 5/95 e successive modifiche e integrazioni, e che lo stesso è divenuto operante per effetto della pubblicazione sul BURT n. 15 del 14.4.2004.

nel primo semestre 2008, a seguito di specifica verifica da parte degli uffici, è emerso che, nonostante la quantità complessiva di nuovo consumo di suolo sia largamente inferiore alla potenzialità riferita all'intero territorio comunale, in alcune UTOE sono state superate, per la funzione residenziale, le quantità ammesse singolarmente;

con Delibera n.121 del 15.12.2009 il C.C. ha provveduto ad approvare la Relazione di monitoraggio sugli effetti redatta ai sensi dell'art. 55, comma 7, della L.R. 1/05, essendo trascorsi cinque anni dalla data di efficacia del R.U.

la suddetta Relazione di Monitoraggio, nel prefigurare i processi e le azioni per addivenire al successivo nuovo PS e conseguente R.U., individuava una prima fase costituita da una variante parziale di minima entità al PS ed una contestuale variante di manutenzione e riallineamento del R.U. al P.S., varianti che l'Amministrazione ha provveduto a predisporre nel mese di marzo 2010 e per le quali era stato avviato il processo valutativo e partecipativo, erano stati reperiti i necessari pareri oltrechè, per la variante al PS, era stato dato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R.1/2005 ma che non sono mai state adottate;

dato atto che, nel frattempo, l'Amministrazione comunale ha provveduto a dare avvio al procedimento per la Variante Generale al Piano Strutturale, per cui sono pervenuti i contributi da vari Enti tra cui quello della Regione Toscana che invitava il

Comune di Lucca ad adottare con urgenza misure di salvaguarda sulla operatività degli atti di governo del territorio vigenti e della attività edilizia, anche al fine di comporre un quadro conoscitivo complesso ed univoco;

Considerato il tempo ormai trascorso dalla redazione delle varianti suddette e al fine di dare positivo riscontro a quanto richiesto dalla Regione Toscana, si è ravvisata la necessità di procedere tempestivamente alla predisposizione della presente variante al R.U. di salvaguardia e di tutela precauzionale della disciplina e dei contenuti del PS comunale per la cui operatività necessita, contestualmente, procedere, anche, ad una variante di minima entità al P.S. al fine di assicurare l'univoca e definitiva determinazione del dimensionamento insediativo;

Dato atto:

- della conformità e coerenza della variante di cui trattasi agli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;
- che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge per la successiva adozione dell'atto;
- La variante in oggetto introduce disposizioni normative cautelari e di salvaguardia e non prevede ulteriori previsioni (di trasformazione urbanistica) che non siano state già oggetto di specifici procedimenti valutativi già appositamente svolti nell'ambito delle attività di valutazione degli effetti ambientali del P.S. e del R.U. vigenti;
- che per quanto attiene le modifiche cartografiche introdotte dalla variante verranno successivamente approfonditi, nel contesto dell'iter procedurale, gli aspetti interpretativi della VAS alla luce della nuova normativa introdotta con la legge n.69/2010 di modifica della L.R.10/2010;
- in virtù della natura essenzialmente di salvaguardia delle disposizioni normative e del fatto che le modifiche cartografiche apportate determinano l'uso di aree di portata irrilevante e interessanti solo a livello locale, si ritiene che la variante in oggetto possa essere esclusa dalla valutazione integrata ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Regolamento 4/R di attuazione dell'art. 11, comma 5 della L.R.1/2005.

ritenuto di poter richiamare i pareri a suo tempo espressi dai Consigli di Circostrizione e in generale, tutta la fase partecipativa;

Preso atto che in data 21 Dicembre 2010 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio, con delibera n. 168 del 21 dicembre 2010, ha adottato il Progetto di Piano **Variante al Piano di Bacino Stralcio "Assetto Idrogeologico" Primo aggiornamento** e relative norme di salvaguardia, con il quale si introducono modifiche cartografiche e normative al PAI vigente, sarà cura dell'Ufficio di Piano procedere - nelle more della definitiva approvazione della variante - alla verifica della coerenza di quest'ultima con le nuove disposizioni del PAI, ovvero ad apportare le necessarie modifiche al fine del raggiungimento della necessaria coerenza richiesta.

Preso atto che in data 15.12.2010 è stato provveduto, ai sensi del D.P.G.R. n. 26/R del 27.4.2007, al deposito della variante al Genio Civile (acquisito con i numeri 1509, 1510, 1511) corredato sia della certificazione di nuove indagini geologico-tecniche per le aree di variante di cui alla parte II che dalla certificazione della esenzione

dall'effettuazione di nuove indagini geologico-tecniche per le aree di variante di cui alla parte I che per la variante al PS, in quanto ricomprese nei casi di esclusione di cui all'art. 3 comma 2 del suddetto regolamento;

Visto il Rapporto e la relazione del Garante della Comunicazione di cui all'art. 19 della L.R. 1/05;

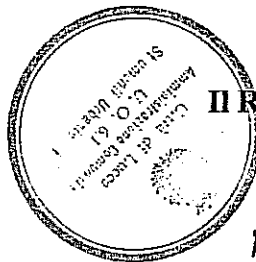
Vista la Legge Regionale 3.1.2005, n.1 ed i suoi Regolamenti di Attuazione;

Vista la Legge Regionale 12.2.2010, n. 10 e s.m.i;

CERTIFICA

ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della L.R. n. 1/05, che il procedimento per l'adozione della variante urbanistica denominata "*Variante di Minima entità al P.S conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al Regolamento Urbanistico di salvaguardia del P.S – Adozione*" si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamenti vigenti.

Lucca, li 20 dicembre 2010



Il Responsabile del Procedimento
Dot. Arch. Maurizio Tani

INTEGRATA IN DATA 10.1.2011